

Mordano, 24 marzo 2012

Ho conosciuto il vostro Comune nel 1999, in quell'occasione ho scoperto una realtà molto interessante, un paese ordinato, gente laboriosa e un'ospitalità eccezionale.

Il tempo è trascorso, forse il vostro paese è cambiato così come cambiano tutte le cose durante il trascorrere degli anni, ma sono certo che le caratteristiche morali ed etiche della vostra gente non sono cambiate. L'accoglienza, la generosità, l'ospitalità e la voglia di confronto e conoscenza con gli stranieri non sono cambiate.

Questi valori sono molto radicati anche nella nostra Terra ed è questa una delle ragioni che mi fanno dire che un rapporto di amicizia con Voi è una cosa buona.

La Terra di Romagna è una terra ospitale ed è anche per questo che il turismo qui si è molto sviluppato. Noi qui amiamo molto la nostra terra, la amiamo e la coltiviamo con passione, ma sappiamo bene che la terra è una sola sulla quale ci stanno tutti gli uomini, di tutte le razze. Sappiamo bene che tutti gli uomini hanno lo stesso colore del sangue e sappiamo che tutti noi respiriamo la stessa aria e vogliamo un'aria di libertà.

Noi viviamo del nostro lavoro e che vive del proprio lavoro sa che nella vita ci sono momenti belli e momenti tristi, perciò sappiamo che il sorriso è uguale in tutti gli uomini quando sono felici e che le lacrime sono salate quando siamo tristi.

Queste sono le cose importanti, quelle che veramente contano.

Purtroppo troppo spesso ci soffermiamo sulle cose di poca importanza, la lingua, il modo di scrivere, di vestire, di mangiare, di pregare.

Il patto di gemellaggio deve aiutarci a mantenerci saldi sulla rotta dei valori positivi e non sulle diversità di poco conto.

La diversità della lingua può sembrare un ostacolo, so bene che un linguaggio comune è un mezzo per facilitare i rapporti, ma la difficoltà di comunicare ci deve fare scoprire le cose più vere, quelle cose che caratterizzano la vera amicizia, e queste cose sono una stretta di mano sincera, un abbraccio, un sorriso sincero, perché le cose importanti della vita non sono cose, sono i sentimenti, sono l'amicizia, la solidarietà, l'ospitalità.

Benvenuti a Mordano.

Tedaldi Antonio, per il gruppo "Il popolo della libertà"